

DOMANI SERA, APRE LA SECONDA EDIZIONE AL PARCO GHIOTTI

Il Festival dei Celti Insubri

Una ricca "tre giorni" con spettacoli, danze e tavole rotonde

Spettacoli, danze, ricostruzioni storiche e combattimenti in costume. Per un intero fine settimana Marcallo con Casone si trasformerà nella capitale dell'antica Insubria: la regione abitata un tempo dai Celti e che occupava all'incirca l'area compresa tra l'attuale Lombardia, Piemonte e Canton Ticino. E' quanto andrà in scena nel borgo guidato dal Carroccio da domani a domenica 25 aprile con la manifestazione promossa da Terre Insubre, l'associazione storico culturale del Varesotto e

dell'Alto Milanese che si ripropone di mantenere viva la tradizione e l'identità di queste antiche popolazioni. L'obiettivo dichiarato del secondo "Insubria Festival" resta quello di bisare il successo dell'anno scorso quando complessivamente quindicimila spettatori affollarono l'area del Parco Ghiotti. Anche questa volta il calendario delle iniziative si presenta ricco di proposte interessanti un po' per tutti i gusti. A cominciare dalla mostra sui Celti a cura dell'esperto Giovanni

Banfi, per continuare con l'allestimento di stand dedicati all'artigianato celtico proveniente da tutta Europa. Inoltre, ci sarà la possibilità per chi lo vorrà di apprendere le tecniche delle antiche danze insieme ai componenti del gruppo dei "Gens d'Ys". Alla sera musica e divertimento assicurato con le melodie delle Highlands scozzesi. Si comincerà venerdì alle 22,00 con il concerto del gruppo Shamrock per proseguire sabato con la Bagad di Bubry (Bretagna) e l'esibizione del

gruppo musicale di Macroom. Durante la serata, tra i protagonisti direttamente dalla Val Vigizzo "Franz" Gaiardelli, autentico simbolo mediatico dell'attaccamento alle proprie origini e alla propria identità. Sarà proprio la giornata di sabato a costituire il momento centrale dell'intero Festival con la tavola rotonda in programma alle 16,30 su "Celti e celtismo: la storia, l'eredità e le prospettive" alla presenza di veri e propri cultori della materia italiani e stranieri come Gilberto Oneto e

Fabien Regnier. Naturalmente, ci sarà spazio anche per la ricostruzione di momenti caratteristici nella "giornata tipo" degli Insubri con le rievocazioni proposte dai clan Insubres, Sagitta Barbarica e Les Enfants de Finn e il Popolo di Brig. Durante la "tre giorni" verrà creata un'apposita area giochi dove figuranti del gruppo Voci di Piazza nei pomeriggi di sabato e domenica, travestiti da menestrelli, intratterranno i più piccoli. Infine, particolarmente suggestiva

s'annuncia l'accensione del fuoco sacro in programma per la mezzanotte di sabato. Il Festival chiuderà i battenti domenica con il concerto dei Lepricorn alle ore 17,00, e la cena della tradizione lombarda in calendario alle 20. Da sottolineare che quest'anno l'Insubria Festival oltre al patrocinio di Regione Lombardia e Provincia di Milano ha ottenuto quello del Parco Regionale del Ticino.

F.V.

